AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: MARONI TELEFONA A CIALENTE, NON SI VOTERA' NE' A MAGGIO NE' A GIUGNO. RIVERA FIRMA IL SOSTEGNO, ORA SONO 20

9 Marzo 2011

L'AQUILA – "Il Comune dell'Aquila non potrà andare al voto anticipato il 15 e il 16 maggio prossimi". Lo ha detto a chiare lettere il ministro degli interni Roberto Maroni al dimissionario sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, che oggi ha preso parte ad un incontro presso l'ospedale San Salvatore sul problema dei precari della Asl.

La comunicazione è giunta con una telefonata proprio nel corso del summit, nella quale Maroni ha specificato che non si potrà votare nemmeno il 12 e il 13 giugno, giornate nelle quali è previsto il referendum su legittimo impedimento, privatizzazione dell'acqua ed energia nucleare.

La palla adesso torna nelle mani di Cialente che dovrà decidere se ritirare, entro il 28 marzo, le dimissioni o confermarle: in questo caso inevitabile il commissariamento della città fino alla primavera 2012

LE FIRME DIVENTANO VENTI: ANCHE RIVERA SOTTOSCRIVE IL DOCUMENTO DI SOSTEGNO

L'AQUILA – Anche il consigliere comunale del Pd Vincenzo Rivera alla fine ha firmato il documento di sostegno al sindaco dimissionario, Massimo Cialente.

Ma prima della firma, la ventesima, Rivera, che stamani aveva invocato l'arrivo del commissario nella persona dell'ex prefetto dell'Aquila, Franco Gabrielli, ha voluto fare un commento molto chiaro: "La dichiarazione di questa mattina è stata una provocazione rivolta alla mia maggioranza per spronarla a cambiare passo anche attraverso l'avvicendamento di alcuni assessori poco operativi della giunta comunale. Per fugare ogni eventuale dubbio chiarisco comunque sin d'ora che sono indisponibile a ricoprire qualsiasi futuro e possibile incarico di governo della città. – ha spiegato Rivera -. Confermo la mia fiducia in Cialente ma non in alcuni dei suoi assessori".

CIALENTE: "I MIEI 23 MESI DA PARAFULMINE". SOLO 19 FIRME A DOCUMENTO DI SOSTEGNO

L'AQUILA – "In questi 23 mesi ho fatto da parafulmine. Ora vado via e chi arriverà sarà 'meno peggio' di Cialente".

Queste le poche parole che il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha affidato al quotidiano *Il Centro* nel giorno dell'ufficializzazione delle sue dimissioni.

Un primo cittadino ancora amareggiato, per nulla smosso dalle testimonianze di affetto che gli sono arrivate, con accorati appelli a ripensarci: dal segretario del suo partito, Pierluigi Bersani, giù fino ad arrivare perfino ad alcuni esponenti locali del centrodestra, forse intimoriti dallo spauracchio del commissario e di nuove elezioni.

Intanto continua il lavoro febbrile delle "colombe" per creare le condizioni affinché Cialente torni sui suoi passi. La condizione è che si crei una nuova maggioranza, larga e non risicata come avvenuto negli ultimi tempi, determinando una precarietà che ha fatto andare sotto più di una volta il centrosinistra, o quel che ne resta, durante le votazioni.

Un'ipotesi che però sembra improbabile, anche alla luce di quanto riporta il quotidiano *Il Messaggero*: sarebbero infatti 19 e non 20, come passato nella versione ufficiale, le firme dei consiglieri di centrosinistra al documento di solidarietà al sindaco redatto a caldo subito dopo l'annuncio delle dimissioni e prima che fossero ufficializzate.

Insomma, meno di quanto necessario, contando anche il voto del sindaco, per avere la maggioranza, e dev'essere amaramente ironico per il sindaco il fatto che, proprio dopo solo 19 voti a favore e una votazione infruttuosa su un emendamento, egli abbia deciso di dimettersi.

Il "franco tiratore" questa volta è stato Vincenzo Rivera, del Pd, rifiutandosi di firmare quella paginetta. "Inutile essere ipocriti", ha motivato. Rivera invoca anche l'arrivo di Franco Gabrielli come commissario al posto di Cialente.

DE MATTEIS: "HA VENTI GIORNI, PER ME E' SINDACO E LAVORIAMO"

L’AQUILA – “Il sindaco ha dato le dimissioni e ha venti giorni, fino a quando non si dimette definitivamente è sindaco”.

Lo ha detto il vice presidente vicario del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, commentando la decisione di dimettersi del sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente.

Un riconoscimento del ruolo importante visto che, se si andasse davvero al voto, il nome di De Matteis sarebbe sicuramente uno dei più pesanti che il centrodestra potrebbe giocarsi, anche se il diretto interessato ha sempre smentito di puntare alla fascia tricolore del capoluogo.

Proprio al fianco di Cialente oggi De Matteis ha condotto un’infuocata assemblea nella sala conferenze del reparto di Radiologia dell’ospedale dell’Aquila e sempre assieme al sindaco domani terrà una conferenza stampa.

“Abbiamo del lavoro da fare – ha concluso – poi il resto si vedrà: gli aspetti semantici della presenza del sindaco sono un altro discorso. Se oggi era qui sarà un segnale anche questo per la città”. *(alb.or.)*

VICE SINDACO ARDUINI: “CIALENTE STA PENSANDO DI RITIRARE LE DIMISSIONI”

L’AQUILA – Anche durante l’inaugurazione della palestra della scuola media ’Teofilo Patini’, ristrutturata a causa del sisma del 6 aprile 2009, i discorsi dei rappresentanti delle istituzioni non potevano non fare un accenno alle dimissioni di Massimo Cialente da sindaco.

”Vista carenza di impianti sportivi in città – ha dichiarato il vice sindaco Giampaolo Arduini – l’inaugurazone della palestra è oggi per tutti noi un giorno importante. Un segnale rilevante anche perchè dietro la struttura possiamo vedere ancora le macerie di un palazzo. Il sindaco Cialente voleva essere presente, ma non ha potuto in quanto, come sapete, ha presentato le dimissioni”.

Arduini ha aggiunto che ”Cialente sta seriemante pensando di tornare indietro dalla sua idea e spero che lo faccia. Il sindaco ama molto la città e lo ha sempre dimostrato. Il primo cittadino è molto dispiaciuto di non essere qui, ma vi porto i suoi saluti”.

Il vice sindaco, inoltre, ha aggiunto “Spero che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, mantenga la promessa fatta ieri telefonicamente in virtù della quale il MInistero dell’Economia avrebbe contribuito con 32 milioni al ripiano del debito del Comune”.

GABRIELLI: ”IL COMMISSARIO NON SEMPLIFICA LA RICOSTRUZIONE”

L’AQUILA – Il commissariamento del Comune dell’Aquila dopo le dimissioni del sindaco, Massimo Cialente, “non semplificherà” la ricostruzione post-terremoto.

È di questa opinione il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, tirato in ballo questa mattina da un consigliere comunale del Pd come possibile commissario.

“Sono molto legato alle vicende aquilane per averci passato una parte significativa della mia vita”, ha detto Gabrielli, prefetto del capoluogo durante il post-terremoto, a margine di una conferenza stampa in Campidoglio.

“Le dimissione annunciate del sindaco Cialente – ha sottolineato – rientrano in dinamiche che attendono a vicende politiche e non entro nel merito”.

“È indubbio – ha concluso Gabrielli – che il venir meno della guida della città e una stagione di commissariamento non semplificheranno la ricostruzione”.

RIVERA (PD): ”MEGLIO IL COMMISSARIO, TORNI GABRIELLI!”

L’AQUILA – “Chi lo ha detto che il commissario sarebbe una iattura per la città? Faccio appello al ministro Maroni affinché invii all’Aquila quale commissario il prefetto Franco Gabrielli“.

Lo ha detto il consigliere comunale del Partito democratico Vincenzo Rivera, l’esponente che non ha firmato il documento di fiducia al dimissionario sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente.

“Sono certo – aggiunge su Gabrielli – che la stragrande maggioranza dei cittadini lo accoglierebbe a braccia aperte alle porte della città. Tutto ciò consapevoli dell’eccellente esperienza avuta con il commmissario per l’emergenza Guido Bertolaso“.

FACCIA (CITTA' UNITA): "RIPENSACI, IO SARO' IN AULA"

L'AQUILA – "Vorrei invitarti a riflettere sulla situazione attuale e su quello che potrebbe succedere alla nostra città lasciandola senza guida, esponendola, probabilmente, a un lunghissimo commissariamento che ne decreterebbe la sicura morte".

L'invito al sindaco dimissionario dell'Aquila, Massimo Cialente, arriva in una nota dal consigliere comunale della lista civica L'Aquila Città Unita Luigi Faccia.

Subentrato come consigliere al posto del candidato sindaco Angelo De Nicola dopo le dimissioni di quest'ultimo nel primo Consiglio del 2007, Faccia è stato dato spesso per vicino a sostenere il centrosinistra, anche se non ha mai aderito ufficialmente.

"Per quanto mi riguarda, se dovessi ripensarci, cosa che onestamente auspico – promette – sarò in Consiglio comunale ad aspettarti per continuare a svolgere onestamente il mandato affidatomi dagli elettori, lavorando per la mia città ed essere sempre presente in aula come ho fatto finora".

TINARI (DCA): "PORTE IN FACCIA DAL PD, RESPONSABILITA' E' LORO"

L'AQUILA – "La maggioranza ha sbattuto le porte in faccia" alle proposte di collaborazione lanciata dal centrodestra del Comune dell'Aquila dopo il terremoto.

Lo afferma in una nota il consigliere comunale della Democrazia cristiana per le autonomie (Dca) Roberto Tinari.

"Fin dal giorno successivo al terremoto – attacca – come opposizione abbiamo più volte chiesto al centrosinistra al governo (o meglio, allo 'sgoverno') della città di predisporre un programma da condividere a 360 gradi, in modo tale da avere il nostro apporto, con l'obiettivo comune di fare gli esclusivi interessi dell'Aquila. Avevamo indicato anche dei nomi eccellenti della città, tra cui ex sindaci di destra e di sinistra".

"È puerile, ora – conclude – scaricare su altri responsabilità che sono esclusivamente del Pd e dei suoi alleati".

SOCIALISTI: "MAGGIORANZA SI RICOMPATTI, NOI CI SAREMO"

L'AQUILA – "Le dimissioni di Massimo Cialente sono una drammatica e dolorosa denuncia della solitudine nella quale è stato lasciato alla guida della città".

Lo affermano in una nota congiunta i segretari regionale e provinciale del Partito socialista italiano (Psi), Massimo Carugno e Gianni Padovani.

Dopo aver criticato il governo nazionale, i due accusano che "oggi si ha la sensazione che anche la maggioranza che guida la città, a tratti, possa tirare i remi in barca nel mentre la opposizione di centrodestra sembra non aspettare altro".

"È pertanto necessario – scrivono – che la maggioranza politica che sorregge Cialente si ricompatti". Quanto al Psi, "proseguirà con convinzione e responsabilità, con il suo gruppo consiliare e con il suo rappresentante in Giunta (Marco Fanfani, ndr), a sostenere, come ha sempre fatto, Cialente".

PDL: "ECCO I RESPONSABILI DEL COMMISSARIAMENTO"

L'AQUILA – "La sinistra alla guida della città vuole confondere i cittadini aquilani adducendo come motivazione delle dimissioni, da 'primo cittadino', di Massimo Cialente il rischio del dissesto finanziario, imputandone la responsabilità al governo nazionale". Ad affermarlo sono i vice coordiantore comunale del Pdl, Roberto Santangelo, ed il dirigente provinciale del partito Alfonso Magliocco.

"La verità – scrivono i due esponenti del partito azzurro – è che sin dal 2007 la sinistra aquilana era entrata in crisi, com'era prevedibile data l'eterogeneità della maggioranza e delle liste, costruite con il solo obiettivo di vincere, ma non, come sarebbe stato logico, di governare. Basta sfogliare i quotidiani dal 2007 ad oggi per rendersi conto delle numerose guerre intestine che hanno minato questa maggioranza ben prima delle dimissioni".

"Numerosi sono stati i rimpasti della giunta targata Cialente e gli assessori fatti 'fuori' dal sindaco: David Filieri, Domenico Di Cocco, Luca D'Innocenzo, Giustino Masciocco, Antonio Lattanzi, Roberta Celi, Annamaria Ximenes, Luigia Tarquini, Angelo Bonura".

“Gli unici ‘reduci’ della prima ora sono Ermanno Lisi e Pierluigi Pezzopane: il primo transfuga dal centrodestra, il secondo non ha presentato nessuna delibera nell’ultimo anno. La verità è che non è mai esistita una maggioranza, e per quattro anni si è assistito all’estremo tentativo di raggiungere il numero minimo aprendo trattative private con i singoli consiglieri comunali. Senza un progetto e uno straccio di programma”.

“Il terremoto ha per un certo periodo scosso le coscienze, ma neanche questa immane tragedia ha responsabilizzato chi siede sugli scranni dell’assise civica”.

“Anche oggi, davanti alla prospettiva di tornare a casa, il centrosinistra non ha una maggioranza. Le 19 firme a sostegno di Cialente sono li a dimostrarlo. Questi sinistri signori saranno gli unici responsabili di un commissariamento, inevitabile se saranno confermate le dimissioni, come lo sono stati del non-governo dell’Aquila”.

SROUR (UDEUR-POP. SUD): DIMISSIONI FRUTTO DI PROBLEMI VECCHI

L’AQUILA – “Le dimissioni di un sindaco, lo scioglimento di un consiglio comunale, e il commissariamento di una città non sono mai cose positive, figuriamoci se questa città si chiama L’Aquila”, con queste parole Mimmo Srour, leader abruzzese del partito Udeur – Popolari per il Sud, interviene in merito alle dimissioni del sindaco Massimo Cialente.

“L’ammissione della sconfitta da parte del sindaco e della sua amministrazione – ha detto Srour – induce ad una attenta riflessione, poiché le dimissioni del primo cittadino non sono frutto dei problemi di oggi, e non solo riconducibili al terremoto del 6 aprile, ma sono la conseguenza di scelte politiche fatte ad inizio mandato dal sindaco stesso”.

“Infatti – sottolinea l’ex assessore regionale e provinciale – basta guardare l’attuale assetto del consiglio comunale rispetto alle elezioni del 2007 per capire come sia stata distrutta la politica comunale e come la logica del sindaco di parcellizzare i gruppi politici, con l’intento di avere maggior controllo, abbia creato l’attuale ingovernabilità”.

“Oggi pero – continua – c’è da chiedersi se le dimissioni sono la soluzione ai problemi della città. Io sono fermamente convinto, ma posso anche sbagliare, che il sindaco non andrà fino in fondo ma è solo una manovra per ‘tirare a campare qualche altro mese’, questo perché se avesse preso realmente coscienza che questa classe dirigente non è adeguata ai problemi che L’Aquila deve affrontare, si sarebbe dimesso da tempo”.

“In questo momento – conclude Srour – la cosa più urgente è quella di ritornare all’elettorato perché questa città non può permettersi il lusso di perdere altro tempo prezioso”.

ARTICOLI CORRELATI:

CIALENTE UFFICIALIZZA LE DIMISSIONI, IL PD TRATTA

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli